



Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

Trento, 21 febbraio 2022

Ill.mo
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
Palazzo Trentini

INTERROGAZIONE N. _____

LAVORI INTERRAMENTO DELLA FERROVIA: PER I TERRENI TUTELATI INTORNO A VILLA BORTOLAZZI C'E' IL PERMESSO DELLA PAT?

Il tema legato al tracciato della Circonvallazione ferroviaria di Trento anima da tempo cittadini e istituzioni interessati a vario titolo alla realizzazione dell'opera che rientra tra quelle finanziate attraverso il PNRR. Il Dibattito Pubblico ha presentato, durante vari incontri, il progetto della circonvallazione ferroviaria di Trento ed ha raccolto osservazioni e proposte per consentire al proponente dell'opera, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), di valutare e migliorare il progetto.

Il dibattito aperto a tutta la città è stato organizzato affinché tutti gli interessati potessero ricevere un'informazione completa sul progetto. Nonostante il numero notevole delle domande e dei chiarimenti ottenuti, non tutti i dubbi sono stati chiariti. Il tracciato illustrato ha origine in località Acquaviva, poco dopo il cavalcaferrovia della SS12 e si sviluppa in corrispondenza della sede ferroviaria attuale per circa 400 m per poi proseguire in galleria in corrispondenza della sua intersezione con Via Nazionale.

Parrebbe inoltre che, i terreni interessati dai lavori, nello specifico quelli a nord e a ovest di Villa Bortolazzi, siano sottoposti a vincolo di tutela culturale – architettonica da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento. Il vincolo rientra fra quelli previsti dal dispositivo del D.M. 20.05.1963 e dalla Determinazione dirigenziale n. 305 dd. 23.04.2007 e attualmente tali terreni sono coltivati a vigneto. Questo significa che per intervenire su quei terreni, serve il nulla osta della Soprintendenza anche per interventi minimi. Secondo l'attuale proposta progettuale della Circonvallazione ferroviaria di Trento per l'Alta Capacità, i treni transiterebbero a regime ogni sei minuti a pochi metri (circa quaranta) di fronte alla facciata ovest della Villa. Tale progetto prevede infatti che i convogli merci di maggiori dimensioni corrano sul sedime attuale aumentando le vibrazioni e di conseguenza i rischi per l'edificio storico.

I vincoli di tutela impegnano in termini generali i proprietari dei terreni a far sì che la Villa sia visibile dai vari appezzamenti, che devono essere quindi liberi da qualsiasi opera e/o manufatto che non garantisca le vedute anche da grandi distanze. Ciò premesso, pare impossibile collocare schermature antirumore lungo un certo tratto di linea ferroviaria, lasciando quindi che i rumori prodotti dai convogli si propaghino, creando frastuono e danneggiando anche le attività secondarie (convegni, matrimoni ecc.) che attualmente si svolgono presso Villa Bortolazzi.

Tutto ciò premesso

si interroga
il Presidente della Provincia
per sapere:

- se sia al corrente che i lavori oggetto d'interrogazione, andranno a violare i terreni adiacenti Villa Bortolazzi che sono sottoposti a tutela da parte della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia;
- per quale motivo nel dossier del progetto preliminare della Circonvallazione ferroviaria di Trento non si faccia alcun riferimento ai terreni vincolati adiacenti a Villa Bortolazzi;
- se Rete Ferroviaria Italiana abbia chiesto e ottenuto il permesso per gli interventi che andranno a interessare tali terreni alla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia. Si chiede copia della richiesta e dell'eventuale autorizzazione.

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Cons. Katia Rossato